

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2024

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE n. 4333

**PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI ATTI DI VIOLENZA A
DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI**

**Responsabile Scientifico
Dott.ssa Annamaria Ambrosi**

Sede

Aula n. 18 Polo Didattico

UOS Formazione Ricerca e Progetti

*Percorso di formazione rivolto a tutti i dipendenti della ASL
Crediti n.11*

I EDIZIONE: 19.12.2024 dalle 8.30 alle 17.30

n. 30 partecipanti

PROGRAMMA

SESSIONE TEORICA

Dott.ssa Margiotti Grazietta (dalle ore 8.30 alle ore 9.30)

- Entità del fenomeno: dati Osservatorio Nazionale Sicurezza Esercenti Professioni Sanitarie e dati aziendali
- Raccomandazione Ministeriale n.8/2007 per prevenire gli atti di

violenza a danno di operatori

- Procedura aziendale: Prevenzione degli atti di violenza a danno di operatori sanitari
- Segnalazione dell'episodio di aggressione
- Sistema gestionale Asl Pescara (Talete Web-Rischio Clinico)

Dott. Gallileo Camplone (dalle ore 9.30 alle 10.00)

- Decreto Legislativo 81/2008 e valutazione del rischio

Dott.ssa Federica Carfagnini (dalle ore 10.00 alle ore 10.30)

- Ruolo della Direzione Medica Ospedaliera nella tutela dei dipendenti della Asl di Pescara: dalla denuncia di infortunio sul lavoro alla vigilanza dell'ambiente lavorativo

Dott.ssa Diana Di Marco (dalle ore 11.00 alle ore 11.30)

- Ruolo dell'accoglimento del personale in Azienda: l'assegnazione del personale, il codice di comportamento, l'identificazione e il riconoscimento delle figure sanitarie

Dott.ssa Desiree D'Amato/Dott.ssa Maria Rosaria Di Lorenzo (dalle ore 11.30 alle ore 12.30)

- L'impatto dello stress lavoro correlato sul contesto organizzativo
- Ruolo del medico competente

Dott.ssa Silvia Bosco (dalle ore 12.30 alle ore 13.00)

- Evoluzione normativa: Decreto-Legge 1 ottobre 2024 n. 137
“Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di

danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria”

- Tutela dei professionisti

Dott. Massimo D'Alessandro (dalle ore 14.30 alle ore 15.30)

- Il ciclo dell'aggressività
- Tecniche di de-escalation
- Cenni di comunicazione assertiva e tecniche di negoziazione

SESSIONE PRATICA:

Role Playing/Esercitazioni di gruppo (dalle ore 15.30 alle ore 17.30)

- Dott.ssa Marilena Manni: caso clinico simulato-proiezione video
- Dott.ssa Maria Grazia Bianchi: caso clinico simulato-proiezione video
- Dott. Massimo D'Alessandro: approfondimento casi clinici

Chiusura dei lavori – 17.30

Valutazione dell'apprendimento con questionario a risposta multipla

OBIETTIVI

32 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo

Fornire le informazioni necessarie per accrescere le conoscenze per prevenire gli episodi di violenza a danno degli operatori e acquisire le tecniche di de-escalation.

ABSTRACT

La violenza a danno di operatori sanitari rappresenta un fenomeno largamente diffuso e ha un impatto non solo sull'operatore vittima di

aggressione ma anche sull'organizzazione e sulla qualità dell'assistenza. È un fenomeno sottostimato per la scarsa propensione da parte dell'operatore sanitario a denunciare l'evento. È fondamentale acquisire le conoscenze e le competenze relative alle misure di prevenzione e alle misure di gestione e di segnalazione dell'evento avvenuto al fine di identificare le condizioni di rischio presenti nel sistema ed attuare le opportune azioni correttive. Il fenomeno delle aggressioni coinvolge vari aspetti dell'organizzazione sanitaria, dalla carenza di personale e di idonei strumenti tecnologici di prevenzione, alle competenze in materia di comunicazione e di gestione delle criticità. Per garantire la necessaria sicurezza dei luoghi di lavoro,

l'assetto normativo dovrà sempre di più includere esplicitamente il rischio aggressioni tra i rischi normati dal D. Lgs. 81/08, il "T.U. della sicurezza" e connessi all'organizzazione del lavoro. Risulta, inoltre, necessario stabilire il ruolo del medico competente per una corretta gestione del personale vittima di aggressione. Ai fini della sorveglianza sanitaria e valutazione del rischio, secondo il decreto legislativo 81/08, il medico competente collabora nella valutazione dello stress lavoro-correlato fenomeno che, in realtà organizzative complesse, crea le basi e funge da "evento sentinella" impattante sulle capacità lavorative e relazionali del personale sanitario. Diventa importante, per tale motivo, affrontare l'argomento stress lavoro-correlato, indicando le procedure operative che il servizio del medico competente mette in opera per arginare il fenomeno.

La conoscenza delle procedure presenti a livello Aziendale, come l'accoglimento, l'ascolto, l'assegnazione del personale e il recepimento delle regole di comportamento, contribuiscono alla gestione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità del singolo Professionista promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento.

Dal punto di vista normativo, negli ultimi anni, l'Italia ha compiuto importanti passi avanti per contrastare le aggressioni contro gli operatori sanitari, fenomeno in preoccupante aumento. La Legge 14 agosto 2020, n. 113, ha introdotto la procedibilità d'ufficio per lesioni gravi o gravissime, seguita dal Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34, che ha rafforzato le misure punitive contro la violenza. Il Decreto Legislativo 19 marzo 2024, n. 31, ha esteso ulteriormente la tutela legale, includendo lesioni di lieve entità, mentre il Decreto-Legge 1° ottobre 2024, n. 137, ha inasprito le pene per chi

compie atti di violenza o minaccia all'interno di strutture sanitarie e introdotto la possibilità di arresto in flagranza differita

MODALITÀ DI DOCENZA

La prima parte del corso è teorica: vengono affrontati i temi relativi alla conoscenza del fenomeno aggressione e delle strategie (comunicative e comportamentali) che l'operatore sanitario dovrebbe adottare per prevenire e gestire gli episodi di aggressione.

La seconda parte del corso è pratica: il gruppo di lavoro ha realizzato, a scopo didattico, due video in cui gli attori sono gli stessi operatori sanitari: uno ambientato nella U.O.C. di Psichiatria, l'altro ambientato in Pronto soccorso. Ciascun video è costituito da due parti: nella prima è rappresentata l'episodio aggressione, nella seconda viene messo in evidenza le strategie che l'operatore sanitario avrebbe dovuto adottare per disinnescare ed interrompere il ciclo dell'aggressività.